

Il tesoro di Messina Denaro “nelle mani” dei cartomanti

Palermo. Prima di salire su un aereo per Nizza, destinazione Principato di Monaco, Maria Antonina Bruno chiama il figlio Luca Tamburello. E chiama anche i chiaroveggenti per farsi leggere il futuro. Negli atti della Dda, la madre di Luca ed ex moglie di Giacomo Tamburello, narcotrafficante di Matteo Messina Denaro, si muove tra banche, bonifici respinti, ville e tarocchi. Il futuro degli affari infatti passa anche da un responso chiesto quando le operazioni finanziarie si complicano. Il contesto è il trasferimento di fondi verso banche monegasche. Bruno e il figlio, secondo gli atti, sarebbero stati nel Principato tra il 28 settembre e il primo ottobre 2025. Nei giorni precedenti, la donna parla con diversi chiaroveggenti per ottenere una previsione in merito al proprio futuro. Il viaggio è improvviso e lei vuole Luca con sé. Il tono è netto: «Io glielo dirò - dice al chiaroveggente - ‘Tu vieni, vieni con me sì o sì perché sei stato tu che mi hai invogliato a prendere questo tipo di... di decisione e adesso mi accompagni’». E prosegue: «Glielo farò presente: ‘Se tu decidi di non accompagnarmi non avrai più appoggio da me in futuro’». Arriva il nodo bancario. Un bonifico non passa, Bruno si lamenta dell’istituto andorrano, «ignorante» e «arretrato» rispetto a quello monegasco. Turbata, il 24 settembre si rivolge di nuovo a una cartomante. Spiega che il viaggio serve a risolvere questioni «burocratiche» e che Luca sarà con lei: «Mi accompagnerà lui nel viaggio, dobbiamo risolvere questioni burocratiche». Ma il pensiero corre alla villa. “Non ti faccio domande su questo tema amministrativo, burocratico non so da quanto tempo...», dice. Poi lo sfogo verso l’indovino: «Tu mi dici sempre che le carte indicano che andrà bene, andrà bene, andrà bene...e adesso con questa villa... ma io non sono ottimista per niente...». Davanti ai sensitivi Bruno cerca conferme, mentre tra Luca e Giacomo Tamburello emerge un ritratto familiare ruvido. Il 19 febbraio 2026 Luca deve andare a prendere la madre all’aeroporto ma qualche giorno prima sfoga con il padre: «Quello che mi aspetta adesso!». Il padre capisce: «Un casino no?». Luca corregge: «La guerra! sarà guerra mondiale!». Da lì è un catalogo di insofferenza. Luca racconta che la madre litiga con chi lavora in casa e vorrebbe trascinarlo nei conflitti. «Incomincia a bombardarmi...». Il padre lo spalleggia: «Perché è esaurita», «è la pazzia totale». La frattura non è solo domestica. Ci sono banche, conti, investimenti. Luca parla di un istituto che l’avrebbe allontanata: «Quando mai la banca ti butta a te pà?». E ancora: «Apriti un altro conto che dobbiamo chiudere e mandare tutto fuori». Giacomo Tamburello rincara: «È pazza questa, questa è una pazza scatenata», «fusa di cervello!». «Questa andava bene perché non parlava mai prima... prima faceva quello che... come dicevo io... andava tutto bene. Era meglio quando non parlava che ora che parla».

Davide Ferrara